

REGIONE ABRUZZO: I DIRIGENTI CONTESTANO LE SCELTE DELLA GIUNTA

26 Ottobre 2012

L'AQUILA - I dirigenti regionali riuniti in assemblea a L'Aquila "lanciano un grido di allarme e chiedono un cambio di passo al Governo regionale".

"I dirigenti - spiega una nota del Direr Abruzzo, la federazione nazionale dei dirigenti e dei quadri direttivi delle Regioni aderenti al Confedir - si sentono impegnati in prima persona nelle misure di contenimento della spesa e per questo contestano le recenti scelte della Giunta Regionale per la eccessiva ingerenza della politica nella concreta gestione della macchina regionale, con provvedimenti invasivi delle prerogative dirigenziali che prefigurano scelte di dettaglio, con tagli alle risorse e al personale imposti in maniera lineare, indiscriminata e sperequata sul territorio, con la fissazione di modelli irrealizzabili che minano alla base la funzionalità della macchina regionale. Si riduce la struttura, ma non si interviene sui costi della politica e sugli incarichi fiduciari".

"I dirigenti - prosegue la nota - temono per la qualità dei servizi e per la perdita dei diritti dei cittadini posto l'amministrazione regionale sta intervenendo con tagli non ancorati a standard oggettivi che inevitabilmente sacrificheranno l'efficienza del sistema. I dirigenti denunciano il caos istituzionale che è derivato dal proliferare di leggi regionali che senza prevedere oneri aggiuntivi di spesa moltiplicano le funzioni in capo alle strutture".

"La stessa eliminazione delle agenzie regionali (Arssa, Aptr e Abruzzo Lavoro) non ha prodotto i risultati attesi, anzi ha moltiplicato i problemi andando a caricare tutti i costi sulla struttura della Giunta regionale con discriminazioni pesanti fra il personale in servizio - continua - Alla politica si chiede di fare buone leggi con una concreta analisi di fattibilità, di fissare obiettivi strategici veri, generali, che non scendano nel dettaglio e nelle scelte operative di cui i dirigenti rivendicano la piena responsabilità".

"La stessa proposta di legge di riorganizzazione regionale di modifica della L.R. 77/99 non fa chiarezza su tali aspetti, lascia inalterati tutti i problemi compresa l'incertezza sulla spesa, riproduce un modello organizzativo vecchio, con manifesti aspetti di incostituzionalità in violazione della nuova normativa di cui al Dlgs.150/2009. Per questi motivi va bloccata e attentamente ripensata".

"I dirigenti - afferma la Direr - chiedono una riforma organizzativa incentrata sui principi costituzionali per l'accesso alla pubblica amministrazione, che preveda l'ingresso in Regione solo esclusivamente tramite concorso pubblico privilegiando i contratti a tempo indeterminato. Niente incarichi fiduciari esterni per la dirigenza".

"Solo la eliminazione dell'art.22/77, cioè della possibilità di assumere dirigenti senza concorso dall'esterno - prosegue la Direr - basandosi solo su logiche politiche e spartizioni partitiche, porta a risparmiare circa 1 milione di euro l'anno. Diffidano l'amministrazione a conferire incarichi dirigenziali esterni in presenza di dirigenti di ruolo perché ciò produce un ingiustificato e non più sostenibile aumento della spesa".

"Chiedono una procedura chiara e trasparente per il conferimento degli incarichi dirigenziali incentrata sul merito e sulla valutazione (a tutt'oggi tutte le nomine dirigenziali sono state fatte in assenza della valutazione dell'anno precedente) tenendo conto della realizzazione degli obiettivi, della competenza, efficienza, produttività, e professionalità e la definitiva eliminazione dello spoils system al variare degli assetti politici - continua la nota - Chiedono una legge specifica per regolare gli Uffici di diretta collaborazione e le segreterie politiche, per separarle dalla struttura amministrativa ed evidenziare che la peculiarità di tali strutture è data dal legame con l'organo politico per la elaborazione delle strategie e delle politiche, unico fatto che giustifica la procedura dello spoils system".

"I dirigenti individuano nella riduzione delle strutture politiche un ulteriore elemento di risparmio - conclude la Direr - un solo dirigente per la segreteria del Presidente (al posto dei quattro attuali) e un responsabile di segreteria per ogni assessore farebbe ulteriormente risparmiare in termini di spending review".

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli